



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INTERNATIONAL MANAGEMENT – MANAGEMENT INTERNAZIONALE



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INTERNATIONAL MANAGEMENT –
MANAGEMENT INTERNAZIONALE**

INDICE

Art. 1 – Caratteristiche del progetto formativo	3
Art. 2 – Requisiti di ammissione al corso di studio.....	3
Art. 3 – Riconoscimento di attività formative.....	6
Art. 4 – Organizzazione del percorso formativo.....	6
Art. 5 – Piano di studio	9
Art. 6 – Opportunità di mobilità e altri servizi	10
Art. 7 – Conseguimento del titolo.....	11
Art. 8 – Sistema di assicurazione della qualità del CdS.....	12
Art. 9 – Norme finali e transitorie	12
Allegato 1 – Obiettivi delle attività formative del corso di Laurea Magistrale in International Management – Management Internazionale previste dalla coorte 2025/2026	14
Allegato 2 – Articolazione del Corso di Laurea Magistrale in International Management – Management Internazionale prevista dalla coorte 2025/26	20



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INTERNATIONAL MANAGEMENT –
MANAGEMENT INTERNAZIONALE**

Art. 1 – Caratteristiche del progetto formativo

- 1) Il presente Regolamento, che si applica alle coorti di studenti a decorrere dall'a.a. 2025/2026, disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del corso di Laurea Magistrale in International Management - Management Internazionale (di seguito MIM o CdS), attivato nella Classe LM-77 Scienze economico-aziendali di cui al DM 19/12/2023 n 1649 ed è conforme a quanto previsto dall'Ordinamento didattico.
- 2) Le informazioni sul CdS sono presenti sul sito: <https://corsi.unitn.it/> del portale UniTrento. Il/la Responsabile CdS è indicato/a alla pagina web del CdS. L'organismo di gestione del CdS è il Collegio dei docenti.
- 3) Gli obiettivi formativi specifici del CdS, i risultati di apprendimento attesi e gli sbocchi occupazionali e professionali, definiti nell'Ordinamento didattico, sono consultabili sulla pagina specifica del CdS all'interno di Course Catalogue, raggiungibile dal sito indicato al comma precedente, oppure consultando l'intero Course Catalogue all'indirizzo <https://unitn.coursecatalogue.cineca.it/>.
- 4) La lingua ufficiale del corso di laurea magistrale in International Management - Management Internazionale (MIM) è l'inglese.
- 5) La struttura didattica di riferimento è il Dipartimento di Economia e Management (di seguito anche Dipartimento). Le attività didattiche del CdS si svolgono principalmente presso la sede del Dipartimento.

Art. 2 – Requisiti di ammissione al corso di studio

- 1) Il corso di laurea magistrale in International Management - Management Internazionale è un corso di studio a numero programmato a programmazione locale.
- 2) I posti disponibili per l'iscrizione al primo anno sono stabiliti annualmente dagli Organi competenti e comunicati tempestivamente sul sito del CdS.
- 3) L'accesso al CdS è subordinato al possesso dei seguenti requisiti curriculari definiti nell'Ordinamento, nonché alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.
- 4) I requisiti curriculari consistono in:
 - a) possesso di titolo di laurea o diploma universitario/accademico (AFAM) almeno di durata triennale o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo;



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INTERNATIONAL MANAGEMENT –
MANAGEMENT INTERNAZIONALE**

- b) possesso di un numero minimo di crediti formativi universitari (CFU) in specifici settori scientifico-disciplinari come di seguito indicato:
- 5) L'ammissione alla laurea magistrale in MIM è curata da apposita commissione (admission committee), designata annualmente con Decreto Rettorale, su proposta del/della Responsabile del corso di studio. Le attività della Commissione potranno svolgersi, per quanto possibile, anche in via telematica.
- 6) L'accesso al corso di laurea magistrale in MIM è subordinato alla verifica dei seguenti requisiti:
- a. Requisiti curriculari:**
- essere in possesso di laurea di primo livello, conseguita in Università italiane o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo;
 - avere una padronanza della lingua inglese almeno pari al livello B2 del CEFR o equivalente;
 - padronanza degli applicativi di produttività personale (Open Office, Microsoft Office, etc.) a livello di ICDL (International Certification of Digital Literacy) o equivalente;
- b. Requisiti di preparazione specifica:**
- mostrare una buona capacità nella lettura e nel commento di dati riferiti all'andamento economico delle imprese e del contesto economico-finanziario;
 - mostrare buone capacità analitiche nell'affrontare problemi di natura quantitativa;
 - avere buona dimestichezza con le tecniche di base della statistica descrittiva;
 - avere una buona capacità di analisi di problemi di tipo economico e aziendale.

Queste conoscenze comprendono di norma l'equivalente di almeno 60 CFU relativi a insegnamenti appartenenti ai settori scientifico-disciplinari caratterizzanti la laurea magistrale in International Management, tra i quali, in particolare¹: SECS-P/01 (ECON-01/A), SECS-P/02 (ECON-02/A), SECS-P/07 (ECON-06/A), SECS-P/08 (ECON-07/A), SECS-S/01 (STAT-01/A), SECS-S/06 (STAT-04/A), IUS/01 (GIUR-01/A).

Il possesso dei requisiti curriculari è accertato di norma mediante lo screening del curriculum studiorum.

Per gli/le studenti per i quali non saranno rilevabili le conoscenze richieste sulla base del curriculum, la

¹ In attuazione del processo di aggiornamento dei settori disciplinari previsto dal DM 639/2024, per ciascun raggruppamento sono riportate sia le denominazioni secondo la classificazione vigente, sia quelle secondo la precedente classificazione.



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INTERNATIONAL MANAGEMENT –
MANAGEMENT INTERNAZIONALE**

Commissione di cui al comma 4 del presente articolo, sulla base degli elementi a sua disposizione, potrà adottare forme alternative di valutazione e più precisamente potrà procedere:

- sulla base degli esiti di appositi test somministrati direttamente;
- sulla base di un colloquio incentrato sulle discipline, da svolgersi anche tramite modalità alternative;
- sulla base degli esiti dei test offerti da organismi accreditati di cui alla lettera c del presente comma.

Per i possessori di un titolo di studio appartenente ad un ordinamento che non prevede i CFU o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo, la verifica dei requisiti curriculari è effettuata valutando la coerenza dei contenuti e degli obiettivi formativi degli insegnamenti sostenuti rispetto ai settori disciplinari di cui sopra.

Per la verifica della conoscenza della lingua inglese almeno pari al livello B2 o equivalente si procede sulla base dei risultati di test internazionalmente riconosciuti o di valutazioni del livello di conoscenza linguistica di altro tipo. Per le specifiche si fa riferimento al bando di ammissione annuale.

c. Requisiti di personale preparazione

È altresì prevista la valutazione della personale preparazione, secondo le modalità definite di seguito:

- i. Costituisce primario elemento di valutazione della preparazione personale l'esito del sostenimento del GMAT (The Graduate Management Admission Test) o GRE (Graduate Record Examinations), fruibili secondo un calendario fissato annualmente a livello internazionale dagli enti certificatori.
- ii. Gli/le studenti che non avessero sostenuto il test (di cui al punto precedente) possono comunque chiedere una valutazione dei risultati conseguiti nella carriera scolastica precedente, che saranno apprezzati in relazione alla distribuzione degli esiti scolastici delle istituzioni formative e/o dei paesi di provenienza. Tale valutazione alternativa al test, qualificandosi come procedura di valutazione di secondo ordine è valutata con giudizio insindacabile della Commissione di valutazione all'ingresso.
- iii. La Commissione, a propria discrezione, può valutare la personale preparazione anche attraverso un colloquio, da svolgersi anche in altre modalità.
- iv. La Commissione definisce, per le modalità di cui ai punti ii e iii, un criterio di equivalenza rispetto alla valutazione del livello minimo necessario di preparazione di cui al punto i.

Altri elementi che concorrono alla valutazione della personale preparazione saranno eventualmente indicati nel bando di ammissione.



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INTERNATIONAL MANAGEMENT –
MANAGEMENT INTERNAZIONALE**

Art. 3 – Riconoscimento di attività formative

- 1) A fronte della richiesta di riconoscimento di CFU acquisiti esternamente al CdS, viene sempre verificata la coerenza degli obiettivi formativi delle attività formative con gli obiettivi formativi specifici del CdS.
- 2) L'esito del riconoscimento in termini di CFU dipende in ogni caso anche dalle attività formative e relativi CFU che lo/la studente ha già acquisito e che sono utili ai fini del conseguimento del titolo rilasciato al termine del CdS.
- 3) Ai sensi del DM 04/07/2024 n. 931 possono essere riconosciuti fino a 24 CFU nei seguenti casi:
 - a) conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
 - b) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso;
 - c) conseguimento da parte dello/a studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione/campionessa mondiale assoluto/a, campione/campionessa europeo/a assoluto/a o campione/campionessa italiano/a assoluto/a nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.
- 4) Nei casi di trasferimento da altro CdS trova inoltre applicazione quanto previsto dal DM 1649/2023 all'articolo 3 commi 11 e 12. Poiché il CdS prevede la programmazione degli accessi, il numero di posizioni disponibili per gli anni successivi al primo è definito annualmente dalla differenza tra il numero programmato e gli/le studenti effettivamente iscritti/e. Nel caso di posti disponibili, l'ammissione da trasferimento da altro CdS è disciplinata mediante appositi avvisi.
- 5) I riconoscimenti sono operati tenendo conto delle regole indicate nelle Linee guida del Dipartimento in materia di riconoscimento di esami in seguito a trasferimenti e passaggi di corso.

Art. 4 – Organizzazione del percorso formativo

- 1) Le attività formative complete dei relativi obiettivi formativi sono elencate nell'allegato 1.
- 2) L'articolazione del corso di studio con l'indicazione delle attività formative previste negli anni di corso è descritta nell'allegato 2 (offerta didattica programmata).
- 3) L'offerta didattica erogata in ogni anno accademico è pubblicata nel Manifesto degli studi.



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INTERNATIONAL MANAGEMENT –
MANAGEMENT INTERNAZIONALE**

- 4) le attività formative vengono impartite in lingua inglese;
- 5) l'accesso alle attività didattiche (frequenza delle lezioni) offerte annualmente sul CdS è soggetto a preventiva registrazione; gli/le studenti della laurea magistrale in MIM sono automaticamente registrati alle attività didattiche incluse nel loro piano degli studi per l'anno in corso;
- 6) le attività didattiche svolte presso il Dipartimento possono essere sostituite da attività svolte presso altre istituzioni formative, italiane e straniere, tramite apposite convenzioni e accordi, secondo le modalità e le regole previste dai rispettivi ordinamenti. Le valutazioni conseguite presso altre istituzioni, se non corrispondenti a quelle in uso nel Dipartimento, sono convertite mediante apposite tabelle di equivalenza.
- 7) La struttura del corso di studio e le modalità di didattica utilizzate sono tali da presupporre un impegno a tempo pieno e la frequenza obbligatoria delle lezioni da parte degli/delle studenti. L'obbligo di frequenza si considera assolto con una partecipazione superiore al 75% del totale delle ore di lezione. La verifica della percentuale di frequenza minima sarà accertata a cura del/la docente o dei tutor qualora presenti. Dietro valutazione del docente responsabile dell'attività formativa, a coloro che, per giustificati motivi, non riescono a raggiungere la frequenza minima, possono essere assegnati in via sostitutiva degli obblighi aggiuntivi, indicati dal docente, oppure può essere preclusa la possibilità di sostenere la verifica finale.
- 8) Le attività formative possono comprendere lezioni frontali, esercitazioni in aula e sul campo, attività di laboratorio, attività di tutorato, seminari e tirocini formativi. Le modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative e le modalità di verifica dell'apprendimento, vengono indicate dai/dalle docenti responsabili prima dell'inizio di ogni anno accademico tramite la pubblicazione del syllabus.
- 9) Il CdS inoltre promuove l'acquisizione di conoscenze e competenze anche tramite open badge e microcredenziali rilasciate da Istituzioni soggette a un processo di accreditamento.
L'eventuale riconoscimento di open badge e microcredenziali è sempre subordinato alla verifica della loro coerenza rispetto agli obiettivi formativi specifici del CdS.
- 10) Ogni CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo/la studente, prevedendo in particolare:
 - a) per le lezioni 6 ore di didattica per ogni CFU;
 - b) per i laboratori, in relazione all'organizzazione, le ore previste in presenza per lo/la studente sono rese note nei rispettivi sillabi;
 - c) attività di studio autonomo o comunque di impegno individuale.



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INTERNATIONAL MANAGEMENT –
MANAGEMENT INTERNAZIONALE**

Il corso di laurea magistrale MIM prevede un tirocinio formativo obbligatorio. Il tirocinio formativo è progettato nel rispetto di quanto previsto dal vigente Regolamento in materia di tirocinio formativo e di orientamento del Dipartimento e svolto secondo le procedure previste dagli uffici preposti di Ateneo. Il tirocinio prevede 4 CFU e a ogni CFU corrispondono 40 ore.

- 11) Le attività didattiche svolte presso il Dipartimento possono essere sostituite da attività svolte presso altre istituzioni formative, italiane e straniere, tramite apposite convenzioni e accordi, secondo le modalità e le regole previste dall'ordinamento didattico. Le valutazioni conseguite presso altre istituzioni, se non corrispondenti a quelle in uso nel Dipartimento, sono convertite mediante apposite tabelle di equivalenza.
- 12) Per ciascun esame o verifica del profitto è individuato un/a docente responsabile della procedura di valutazione, il/la quale ne garantisce il corretto svolgimento. Il/la docente responsabile della procedura di valutazione, che di norma è il/la titolare dell'attività formativa, garantisce il corretto svolgimento della procedura e ne registra tempestivamente il risultato nel sistema informatico dell'Ateneo. Il/la docente responsabile può essere coadiuvato/a da altre persone scelte nell'ambito di un insieme di docenti ed altri/e esperti/e individuati/e quali componenti della Commissione d'esame. Nel caso di attività formative articolate in più unità didattiche, il cui svolgimento risulti affidato a più docenti, la verifica finale del profitto è in ogni caso unitaria e collegiale.
- 13) Nel caso di lavori di gruppo, se non vi sono fondati motivi per ritenere che il contributo dei/le singoli/e sia differenziato per impegno e risultati, tutti/e i/le componenti il gruppo otterranno la medesima valutazione. La valutazione della partecipazione alla discussione è fatta dal/la docente al termine di ogni sessione e non può superare il 40% della valutazione totale dell'attività didattica.
- 14) La verifica dell'apprendimento può svolgersi in forma di esame orale e/o scritto. Tutte le prove orali sono pubbliche. Qualora siano previste prove scritte, il/la candidato/a ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la valutazione degli stessi. Le modalità di svolgimento delle verifiche sono riportate nel Syllabus di ciascun insegnamento. La valutazione è espressa in trentesimi con l'eventuale aggiunta della lode o, ove previsto, con due soli gradi ("approvato" o "non approvato").
- 15) In determinati casi, secondo quanto stabilito dalle Linee Guida in materia di gestione degli appelli del Dipartimento, le attività didattiche possono prevedere una prova intermedia. La valutazione finale tiene conto anche della valutazione della prova intermedia. Nel caso di attività organizzate in moduli



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INTERNATIONAL MANAGEMENT –
MANAGEMENT INTERNAZIONALE**

coordinati, possono essere organizzate prove alla fine di ogni modulo; i/le docenti titolari dei moduli partecipano alla valutazione collegiale del profitto, che sarà, di norma, data dalla media delle valutazioni ottenute nei singoli moduli.

- 16) La certificazione dell'avvenuto tirocinio (internship), basata sui resoconti obbligatoriamente forniti dallo/a studente, dal rapporto finale e della documentazione fornita dall'ente ospitante, è fatta a cura del/la tutor del tirocinio (internship), che esprime la valutazione con i gradi "approvato" e "non approvato".
- 17) Salvo diversa indicazione da parte del/la docente responsabile, il programma d'esame coincide con quello previsto per l'anno accademico nel quale lo/la studente sostiene l'esame.
- 18) Nel caso in cui un'attività formativa non sia più prevista nel piano degli studi, il Direttore/la Direttrice del Dipartimento può designare un/a docente responsabile della procedura di valutazione, che stabilisce le modalità di svolgimento dell'esame.
- 19) La durata normale del CdS è di 2 anni e per conseguire il titolo finale si deve avere acquisito 120 CFU. Lo/la studente che abbia ottenuto tutti i CFU previsti prima della scadenza della durata normale del CdS, nel rispetto del presente Regolamento e più in generale delle norme e regolamenti di riferimento, può comunque conseguire il titolo di studio.
- 20) Ai sensi della normativa vigente il numero massimo di esami previsti è di 12, oltre alle attività formative "altre" e alla prova finale.

Art. 5 – Piano di studio

- 1) Ogni studente deve presentare il proprio piano di studi secondo le modalità stabilite annualmente. I piani di studi conformi all'offerta programmata del CdS/curriculum cui è iscritto/a lo/la studente sono approvati automaticamente.
- 2) Lo/la studente dovrà individuare anche gli insegnamenti a "libera scelta" per un totale di 16 CFU, a completamento delle attività formative previste dal CdS. Tali insegnamenti possono essere selezionati tra gli insegnamenti elencati nel Manifesto degli studi del CdS, tra quelli offerti dal Dipartimento o anche tra quelli offerti da altri Dipartimenti purché coerenti con il percorso culturale dello/la studente e offerti per lo stesso livello di studio. Nei casi in cui nella compilazione online del piano di studi non sia possibile per lo/la studente selezionare insegnamenti che intenderebbe inserire nei CFU a libera scelta, è richiesta la presentazione, con altre modalità, di un'istanza corredata dalle opportune motivazioni. Il/la Responsabile



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INTERNATIONAL MANAGEMENT –
MANAGEMENT INTERNAZIONALE**

CdS, anche avvalendosi di figure appositamente delegate, verifica la coerenza delle proposte rispetto agli obiettivi formativi del CdS e ha la facoltà di richiedere allo/a studente le necessarie modifiche.

- 3) Lo/la studente può inoltre, ai sensi della normativa vigente, proporre un piano di studi individuale, motivando adeguatamente la richiesta finalizzata a sostituire nel proprio piano di studi attività formative previste nell'offerta programmata della coorte cui appartiene. In ogni caso il piano di studio individuale, che deve rispettare l'ordinamento didattico del CdS dell'anno di immatricolazione, viene accettato o respinto con parere motivato del Collegio dei docenti, o di figure dallo stesso appositamente delegate.
- 4) Nel caso di curricula che comportano l'acquisizione di un doppio titolo o di titoli congiunti, la struttura didattica responsabile può approvare piani di studio personalizzati che rispettano i vincoli stabiliti dall'ordinamento.

Art. 6 – Opportunità di mobilità e altri servizi

- 1) Il CdS incoraggia la mobilità nazionale e internazionale degli/delle studenti, considerandola un mezzo di scambio culturale e di integrazione per la formazione personale e professionale ai fini del conseguimento del titolo di studio. In particolare, riconosce i periodi di studio svolti presso istituzioni universitarie italiane e straniere. Questi periodi di studio sono considerati uno strumento di formazione analogo a quello offerto dal CdS, a parità di impegno dello/a studente e di coerenza dei contenuti con il percorso formativo.
- 2) Il Learning Agreement è lo strumento che definisce il progetto delle attività formative che lo/la studente seguirà presso l'altra istituzione universitaria e che sostituiranno alcune delle attività previste dal piano di studi.
- 3) Per gli/le studenti con disabilità, DSA o bisogni educativi speciali è attivo il servizio di tutorato specializzato coordinato dal Servizio inclusione di Ateneo che, anche grazie al supporto di studenti senior e in collaborazione con il/la docente delegato/a per la disabilità e inclusione del Dipartimento, garantisce agli/alle studenti la più ampia integrazione nell'ambiente di studio.
- 4) Gli/le studenti possono avvalersi del servizio di consulenza psicologica di Ateneo, che rappresenta uno spazio di ascolto e sostegno durante tutto il percorso universitario allo scopo di migliorare l'avanzamento nel percorso formativo e la qualità della vita universitaria.
- 5) Gli/le studenti del CdS dovranno svolgere il tirocinio formativo previsto presso aziende, enti o istituti di ricerca, aziende e amministrazioni pubbliche e studi professionali, nel rispetto di quanto previsto dal



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INTERNATIONAL MANAGEMENT –
MANAGEMENT INTERNAZIONALE**

vigente Regolamento in materia di tirocinio formativo e di orientamento di Dipartimento.

- 6) Gl/lei studenti che desiderano integrare la propria preparazione con esperienze extracurricolari, in particolare se finalizzate alla preparazione della tesi di laurea magistrale, possono effettuare soggiorni di studio presso università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali, o tirocini di durata superiore a quella minima prevista dell'apposito regolamento. Tali attività devono essere esplicitamente approvate preventivamente dal/dalla Responsabile del CdS. Al sito Internazionale di Ateneo sono elencate le opportunità di mobilità internazionale offerte.
- 7) Il/la Direttore/Direttrice nomina un/a responsabile di Dipartimento per il tutorato e l'orientamento e individua un/a docente responsabile di tutorato e orientamento per il singolo corso di studio, che di norma coincide con il/la Responsabile del CdS. Il/la Responsabile di tutorato e orientamento del Dipartimento, coordina, integrandosi con i/le responsabili di tutorato e orientamento dei corsi di studio, le attività di assistenza e di sostegno su singole materie, che si rendesse opportuno organizzare.

Art. 7 – Conseguimento del titolo

- 1) Lo/la studente può sostenere la prova finale dopo aver completato tutte le altre attività formative previste dal suo piano di studio. La prova finale è volta a valutare la maturità scientifica raggiunta dallo/a studente, l'autonomia di giudizio e la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e l'abilità di comunicazione. La presentazione/discussione è rivolta anche a valutare la preparazione generale dello/a studente in relazione ai contenuti formativi appresi nel CdS.
- 2) L'elaborato oggetto della prova finale può essere redatto, anche solo parzialmente, nell'ambito di un'attività di stage, di tirocinio o del percorso di doppio titolo.
- 3) La prova finale consiste nella elaborazione, redazione, presentazione e discussione individuale di una tesi, frutto di una ricerca originale, scritta su un argomento a carattere teorico e/o applicativo, anche integrato con lo svolgimento dello stage aziendale, in cui lo/la studente riveli le sue capacità critiche d'analisi e di giudizio; sarà svolta sotto la guida di uno/a o più docenti relatori/relatrici, su tematiche coerenti con le discipline affrontate nel percorso formativo.
- 4) Le procedure relative all'ammissione alla prova finale, al suo svolgimento, alla costituzione delle commissioni, le modalità di calcolo e gli eventuali correttivi utili alla definizione del voto finale, nonché al conferimento del titolo, sono disciplinate nel Regolamento del Dipartimento in materia di prova finale e



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INTERNATIONAL MANAGEMENT –
MANAGEMENT INTERNAZIONALE**

conseguimento del titolo delle lauree magistrali.

Art. 8 – Sistema di assicurazione della qualità del CdS

- 1) Il CdS adotta un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) in conformità con il Sistema di AQ dell'Ateneo, che si basa su una costante interazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e che coinvolge tutti gli attori interessati (docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo).
- 2) All'interno del CdS è operativo un gruppo di riesame (GdR), composto dal/la Responsabile del CdS, da almeno un/a altro/a docente del CdS e da almeno uno/a studente del CdS, che svolge un costante monitoraggio delle iniziative realizzate e dei risultati prodotti, anche mediante la predisposizione della Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e la redazione del Rapporto di riesame ciclico (RRC) a cadenza periodica, o quando ritenuto necessario dall'organismo di gestione del CdS o da altri attori del Sistema di AQ dell'Ateneo, nonché l'analisi degli esiti delle opinioni degli/delle studenti sulla didattica.
- 3) Il GdR è costituito dal/dalla Presidente/Responsabile del CdS e da almeno un/una altro/a docente che abbia un incarico didattico all'interno del CdS e da almeno uno/una studente iscritto/a al CdS.
- 4) In attuazione del Regolamento del Dipartimento, il CdS è rappresentato all'interno della Commissione paritetica docenti-studenti (CPDS):
 - a) direttamente, attraverso i/le docenti e gli/le studenti del CdS;
 - b) o indirettamente, mediante confronti sistematici attivati dalla CPDS con il GdR e/o con docenti e studenti referenti del CdS.
- 5) Il Corso di Studio si avvale altresì del contributo del Comitato di Indirizzo (Steering Committee) istituito presso il Dipartimento di Economia e Management, che viene periodicamente chiamato a valutare la coerenza delle attività didattiche previste ed impartite con gli obiettivi formativi, e a formulare proposte sulle strategie di sviluppo dei corsi di studio attivi presso il Dipartimento.

Art. 9 – Norme finali e transitorie

- 1) Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere attivate nell'a.a. 2025-26 e seguenti, fatta salva l'emanazione di un nuovo Regolamento nel quale sarà indicato il relativo a.a. di decorrenza.



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INTERNATIONAL MANAGEMENT –
MANAGEMENT INTERNAZIONALE**

- 2) Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo, al Regolamento di Dipartimento, al Regolamento per le prove finali di Dipartimento e alla normativa vigente in materia.



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INTERNATIONAL MANAGEMENT –
MANAGEMENT INTERNAZIONALE**

**Allegato 1 – Obiettivi delle attività formative del corso di Laurea Magistrale in International
Management – Management Internazionale previste dalla coorte 2025/2026**

INTERNATIONAL ACCOUNTING AND FINANCE:

L'obiettivo del corso è quello di fornire agli/le studenti le nozioni indispensabili di analisi dei dati d'azienda in una logica internazionale e comparata e di comprendere la natura delle scelte finanziarie e di investimento per un'azienda che operi in vari mercati esteri.

Module I: International Accounting

Il modulo mira a spiegare le cause delle differenze contabili internazionali e le implicazioni del processo di armonizzazione contabile internazionale, ponendo particolare enfasi sui principi contabili internazionali (IFRS) e sulla loro convergenza con quelli statunitensi (US GAAP). L'obiettivo è quello di fornire una conoscenza approfondita sui temi principali della reportistica di bilancio a livello internazionale, per comprendere le differenze riscontrate nella predisposizione dei bilanci e l'evoluzione degli standard contabili. I partecipanti al corso saranno in grado di leggere e comprendere bilanci redatti secondo i principi contabili internazionali e secondo quelli statunitensi, e sapranno valutare criticamente l'utilizzo della discrezionalità tecnica da parte dei redattori del bilancio nella valutazione delle attività, delle passività e del reddito.

Module II: International Corporate Finance

L'obiettivo del modulo è quello di fornire allo/a studente le strumentazioni teoriche e applicative per comprendere le scelte finanziarie e di investimento delle imprese multinazionali. Al completamento del corso lo/a studente sarà in grado di capire e di valutare le logiche sottostanti alle tre principali decisioni aziendali in ambito internazionale: (1) la decisione di investimento, (2) la decisione di finanziamento e (3) la gestione del rischio di cambio, e di confrontare in maniera critica le diverse opzioni sottostanti a tali decisioni.

INTERNATIONAL CORPORATE GOVERNANCE

L'insegnamento intende fornire un insieme di conoscenze articolate sulla corporate governance, in prospettiva internazionale. I sistemi di governo delle imprese costituiscono il nucleo fondante dell'orientamento strategico delle imprese, il cardine di integrazione delle istanze degli stakeholders, l'interfaccia funzionale con il contesto esterno di tipo istituzionale, culturale, geo-politico, ambientale. In un mondo globalizzato e sempre più complesso, i top manager d'impresa, in particolare quelli delle imprese multinazionali (MNC), affrontano sfide crescenti, che chiamano in causa la loro responsabilità e la capacità di interpretare un variegato e complesso



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INTERNATIONAL MANAGEMENT –
MANAGEMENT INTERNAZIONALE**

sistema di interessi e attese, spesso difficilmente conciliabili tra loro. I mercati finanziari e le istituzioni internazionali esercitano pressioni ad agire proattivamente, elevando le aspettative di risultato nel breve termine e i rischi di scelte manageriali azzardate. La stessa informativa contabile di bilancio e ESG può venire influenzata, con rappresentazioni auto-indulgenti veicolate ai mercati che, se aiutano il management a mitigare le pressioni esterne, possono determinare allocazioni inefficienti di risorse o danni per gli investitori. In questo contesto, i sistemi di corporate governance divengono centrali per il buon funzionamento e il successo delle imprese in un contesto globalizzato. L'insegnamento propone agli/le studenti una conoscenza approfondita dei meccanismi di funzionamento di corporate governance – quali la composizione del top management team, il consiglio di amministrazione, i piani di incentivazione, le strutture di proprietà, la configurazione degli investitori istituzionali, i mercati per il controllo proprietario (acquisizioni, leveraged buyout), i mercati dei capitali – rendendo esplicita la loro influenza sulle decisioni manageriali e i risultati. L'insegnamento, inoltre, chiarisce le differenze dei sistemi di governance a livello globale – in particolare distinguendo sistemi orientati al mercato e i sistemi orientati alla relazione – e come i meccanismi di governo cambino al variare di tali contesti. Infine, l'insegnamento propone una discussione critica di come le crescenti istanze socio-ambientali possano variare a livello globale, e delle connesse criticità per le scelte manageriali d'impresa e per la coerente integrazione delle istanze degli stakeholders.

ORGANIZATIONAL BEHAVIOUR

Il corso si propone di sviluppare la capacità di interpretare i comportamenti, individuali e di gruppo, all'interno dei contesti organizzativi, con particolare riferimento a imprese internazionalizzate. Il corso è fortemente orientato a sviluppare abilità comportamentali, oltre a fornire gli strumenti teorici e metodologici necessari a comprendere le dinamiche complesse delle interazioni organizzative.

Alla fine del corso lo/a studente saprà: comprendere la complessità della gestione di gruppi di persone eterogenee per background culturale e stili cognitivi; comprendere le possibili fonti di conflitto in un gruppo; utilizzare proficuamente le differenze in un gruppo per produrre soluzioni originali a nuovi problemi; far leva su strumenti di motivazione intrinseci ed estrinseci per produrre performance; comunicare decisioni e coordinare l'impegno dei membri di un gruppo di lavoro; usare i principi appresi sul comportamento umano durante il corso per svilupparli durante la carriera lavorativa.

FINANCIAL MARKETS AND ECONOMIC ACTIVITY



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INTERNATIONAL MANAGEMENT –
MANAGEMENT INTERNAZIONALE**

L'obiettivo formativo del corso, in linea coi più recenti sviluppi della disciplina e delle professioni finanziarie, è fornire le nozioni e gli strumenti per l'analisi dei sistemi finanziari e monetari moderni, in una prospettiva d'integrazione tra il livello micro e quello macroeconomico, tra l'analisi economica e quella gestionale. A questo scopo verranno forniti strumenti di analisi, sia teorica che empirica, dei sistemi finanziari, grazie ai quali lo/a studente sarà in grado di: analizzare e interpretare le caratteristiche ed evoluzione dei sistemi finanziari anche in chiave comparativa; applicare le principali teorie di determinazione di domanda, offerta e prezzi degli strumenti finanziari; analizzare le scelte di risparmio, e di diversificazione del rischio delle famiglie; delle scelte di finanza industriale e investimento delle imprese; delle politiche del credito degli intermediari bancari e nei rapporti banca-impresa.

DATA ANALYSIS AND FORECASTING

Il corso si propone di introdurre i principali strumenti di analisi delle serie storiche utilizzati in ambito aziendale. In particolare, il programma è incentrato sui modelli di regressione con serie temporali, sulla scomposizione delle serie temporali e sul lisciamento esponenziale. L'approccio è data-driven, verrà introdotta solo la teoria necessaria per l'analisi di dati reali. Al termine del corso gli/le studenti saranno in grado di (i) stimare un modello di regressione lineare multipla ed interpretare i risultati; (ii) prevedere una serie temporale utilizzando i metodi appropriati; (iii) utilizzare con competenza il software R.

L'obiettivo principale del corso consiste nel trasmettere agli/alle studenti la convinzione che tecniche statistiche apparentemente complicate non sono solo sofisticazioni matematiche, ma anche strumenti con un enorme impatto nelle applicazioni pratiche, e che esse sono importanti punti di forza per il successo professionale.

Un/a manager che padroneggi metodi statistici complessi ha una migliore comprensione dei processi e dei progetti che sono parte integrante di un'organizzazione. Il modo più efficace di apprendere i metodi quantitativi è basato sulla soluzione di problemi, pertanto verranno assegnati a cadenza regolare degli homework, che mirano a: riprodurre una situazione che gli/le studenti incontreranno spesso nella loro carriera lavorativa: dovranno risolvere un problema con una scadenza; incoraggiare il lavoro di gruppo: anche se gli/le studenti sono individualmente responsabili della soluzione, presumibilmente capiranno che lavorare insieme può produrre un risultato migliore in un tempo minore; dare agli/alle studenti una motivazione per capire in modo più approfondito i metodi presentati in classe.



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INTERNATIONAL MANAGEMENT –
MANAGEMENT INTERNAZIONALE**

QUANTITATIVE METHODS FOR MARKET ANALYSIS

Il corso si propone di sviluppare la capacità di costruire modelli ed effettuare analisi dei dati, con particolare riferimento all'uso di tecniche moderne di apprendimento statistico, volte alla previsione e alla classificazione in ambito aziendale ed economico. Il corso è orientato alle applicazioni; quindi viene presentata la teoria necessaria a capire gli aspetti pratici delle applicazioni. Dal momento che il modo più efficace di apprendere i metodi di analisi dei dati è basato sulla loro implementazione in casi studio con dati reali, le esercitazioni al computer sono un complemento essenziale del materiale discusso in aula.

La conoscenza di tecniche statistiche moderne, e specialmente degli strumenti più aggiornati per la loro implementazione, sono ingredienti essenziali per il successo professionale. Un manager che conosca metodi sofisticati di analisi dei dati avrà una comprensione più profonda dei fenomeni aziendali e di mercato e una visione più chiara sui possibili sviluppi futuri.

Al termine del corso, gli/le studenti saranno in grado di: costruire modelli per l'analisi di dati multivariati, per la verifica statistica di ipotesi di interesse e per fare previsioni; padroneggiare il software necessario per l'implementazione pratica delle tecniche anche con data-set di grandi dimensioni; interpretare i risultati ottenuti dall'applicazione dei metodi studiati in relazione al contesto del problema in esame, illustrandone le implicazioni e i risvolti operativi; analizzare criticamente elaborazioni e analisi svolte da altri, valutandone il rigore metodologico e la coerenza tra i risultati ottenuti e la loro interpretazione, proponendo eventuali correttivi e miglioramenti.

INTERNATIONAL TRADE AND COMPETITIVENESS

L'obiettivo del corso è quello di fornire agli/alle studenti gli strumenti teorici ed applicativi che consentano loro una comprensione delle dinamiche commerciali internazionali alla luce delle principali teorie del commercio internazionale. Alla fine del corso, gli/le studenti e avranno dimestichezza con i principali concetti e fenomeni relativi al commercio internazionale e saranno in grado di comprendere le sfide e le opportunità generate dall'integrazione economica sulle imprese e sui sistemi economici.

INTERNATIONAL COMPETITION LAW

L'obiettivo del corso è sviluppare una conoscenza teorica e pratica delle fondamentali questioni di tutela della concorrenza poste da pratiche commerciali diffuse quali i contratti di distribuzione, la gestione della proprietà intellettuale, le concentrazioni fra imprese.



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INTERNATIONAL MANAGEMENT –
MANAGEMENT INTERNAZIONALE**

Lo/a studente acquisirà la capacità di spiegare e discutere i principali obiettivi della politica della concorrenza; identificare in casi concreti le relazioni tra azioni strategiche e regolazione; utilizzare congiuntamente strumentazione legale ed economica per analizzare queste relazioni.

INTERNATIONAL BUSINESS MANAGEMENT

Module I: International Marketing

Module II: International Corporate Strategy

L'obiettivo del corso è di fornire una conoscenza essenziale delle dinamiche della globalizzazione e del processo di internazionalizzazione delle imprese. In particolare fornirà la conoscenza delle opzioni strategiche relative al processo di internazionalizzazione dell'impresa e delle modalità d' entrata sui mercati esteri e la capacità di valutarle. Inoltre lo/a studente dovrà prendere coscienza delle difficoltà che si incontrano nei mercati esteri, soprattutto in relazione alle differenze culturali tra le persone che operano in diversi mercati. Il corso approfondisce anche le strategie di marketing internazionale, con un focus sull'analisi dei mercati esteri e sull'individuazione delle aree geografiche più promettenti per l'espansione internazionale. Gli/le studenti svilupperanno la capacità di valutare le differenze culturali che influenzano il comportamento dei consumatori e di selezionare i mercati esteri più adatti in base a criteri economici, competitivi e socio-culturali. Inoltre, impareranno ad adattare le strategie di marketing alle specificità di ciascun mercato, ottimizzando le scelte comunicative e distributive in un contesto internazionale.

Conoscenze che lo/a studente avrà acquisito: Teorie sulla strategia e sul processo di decisione strategica; Conoscenza dei principali schemi di analisi strategica applicati ai contesti internazionali; Teorie sulla globalizzazione, concorrenza e commercio internazionale; Conoscenze sui processi di internazionalizzazione delle imprese (commerciale, produttiva. Ecc.); Comprensione dei fattori che influenzano i mercati globali e delle diverse strategie per l'espansione internazionale; Analisi delle differenze culturali che influenzano le decisioni d'acquisto e le strategie per adattare il marketing ai diversi segmenti di consumatori globali; Capacità che lo/a studente avrà acquisito; Capacità di comprensione dei processi di decisione strategia nelle organizzazioni; Capacità di analizzare i contesti competitivi a livello internazionale; Capacità di analisi dei punti di forza e di debolezza; Capacità di operare scelte di ottimizzazione in contesti dinamici; Capacità di predisporre e presentare piani strategici; Capacità di utilizzare strumenti di ricerca di mercato per identificare segmenti target e opportunità di crescita globale; Capacità di sviluppare le strategie di comunicazione efficaci tenendo conto delle differenze culturali nei diversi paesi.



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INTERNATIONAL MANAGEMENT –
MANAGEMENT INTERNAZIONALE**

INTERNATIONAL CONTRACTS LAW

Obiettivo: Il corso intende fornire una conoscenza di base degli aspetti giuridici più rilevanti per le relazioni contrattuali dei mercati globali. Il contratto di vendita internazionale sarà utilizzato come punto di partenza, ma particolare attenzione verrà prestata anche alla contrattazione in filiere globali.

Conoscenze: Gli/le studenti acquisiranno le conoscenze necessarie per identificare le regole applicabili alle relazioni contrattuali internazionali, stabilire quali fattori prendere in considerazione nella scelta degli schemi contrattuali, valutare l'allocazione dei rischi, diritti e doveri tra le parti, nonché valutare benefici e costi di tecniche alternative di soluzione delle controversie.

Capacità: identificare i principali regimi giuridici per la contrattazione internazionale; analizzare le differenze fra le diverse soluzioni contrattuali; valutare i rischi connessi ai diversi aspetti del commercio internazionale; riconoscere le connessioni fra scelte manageriali e regimi giuridici applicabili.

INDUSTRIAL DYNAMICS

Il corso affronta l'analisi delle dinamiche delle imprese nei settori industriali. In dettaglio, alla fine del corso gli/le studenti conosceranno i processi attraverso cui le imprese entrano ed escono dai mercati, il fenomeno della crescita dimensionale d'impresa e le sue determinanti. Inoltre, gli/le studenti saranno in grado di porre la dinamica della produttività d'impresa in prospettiva con la crescita economica e saranno in grado di comprendere l'evoluzione strutturale dei settori industriali. Infine, gli/le studenti saranno in grado di applicare la maggioranza di queste nozioni all'analisi di specifici settori, attraverso alcune applicazioni empiriche con i dati di bilancio.

ECONOMICS AND MANAGEMENT OF INNOVATIONS

Il corso si propone di fornire le conoscenze necessarie per comprendere i fattori economici e le decisioni strategiche che conducono le imprese ad innovare in scenari globali, e le implicazioni che i processi innovativi hanno sulle loro performance economiche.

Al termine del corso, gli/le studenti acquisiranno una conoscenza approfondita delle diverse forme di innovazione – in particolare quelle orientate al miglioramento dell'impatto ambientale - delle loro fonti nazionali e internazionali, dei modelli per la loro implementazione, sfruttamento competitivo e diffusione, e dei principali aspetti della loro gestione.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INTERNATIONAL MANAGEMENT – MANAGEMENT INTERNAZIONALE

**Allegato 2 – Articolazione del Corso di Laurea Magistrale in International Management – Management Internazionale
prevista dalla coorte 2025/26**

I ANNO DI CORSO

Insegnamenti obbligatori (per un totale di 56 crediti)

Denominazione dell'insegnamento	CFU	SSD	GSD 2024	SSD 2024	Tipo attività formativa	Propedeuticità
International Accounting and Finance						
Module I: International Accounting	6	SECS-P/07	13/ECON-06	ECON-06/A	Caratterizzante	
Module II: International Corporate Finance	8	SECS-P/11	13/ECON-09	ECON-09/B		
International Corporate Governance	6	SECS-P/07	13/ECON-06	ECON-06/A	Caratterizzante	
Organizational Behaviour	6	SECS-P/10	13/ECON-08	ECON-08/A	Caratterizzante	
Financial Markets and Economic Activity	6	SECS-P/01	13/ECON-01	ECON-01/A	Caratterizzante	
Data Analysis and Forecasting	6	SECS-S/03	13/STAT-02	STAT-02/A	Caratterizzante	
Quantitative Methods for Market Analysis	6	SECS-S/01	13/STAT-01	STAT-01/A	Caratterizzante	Data Analysis and Forecasting
International Trade and Competitiveness	6	SECS-P/02	13/ECON-02	ECON-02/A	Affine e integrativa	
International Competition Law	6	IUS/04	12/GIUR-02	GIUR-02/A	Caratterizzante	

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INTERNATIONAL MANAGEMENT – MANAGEMENT INTERNAZIONALE

II ANNO DI CORSO

Insegnamenti obbligatori (per un totale di 22 crediti)

Denominazione dell'insegnamento	CFU	SSD	GSD 2024	SSD 2024	Tipo attività formativa	Propedeuticità
International Business Management: Module I: International Marketing Module II: International Corporate Strategy	16	SECS-P/08	SECS-P/08	13/ECON-07	Caratterizzante	
International Contracts Law	6	IUS/01	12/GIUR-01	GIUR-01/A	Affine e integrativa	

Insegnamenti a scelta (per un totale di 8 crediti)

Denominazione dell'insegnamento	CFU	SSD	GSD 2024	SSD 2024	Tipo attività formativa	Propedeuticità
Industrial Dynamics	8	SECS-P/06	13/ECON-04	ECON-04/A	Caratterizzante	
Economics and Management of Innovations	8	SECS-P/06	13/ECON-04	ECON-04/A	Caratterizzante	

Completano il percorso:

- **Insegnamenti a libera scelta dello studente (per un totale di 16 crediti)**
- **Tirocinio formativo (per un totale di 4 crediti)**
- **Prova finale (per un totale di 14 crediti)**